



Julian Assange è un giornalista?

C'è chi dice di sì, perché ha pubblicato notizie importanti basate su documenti autentici e controllati ricevuti da whistleblower – e questo è giornalismo. E c'è chi dice di no, perché le ha auto-pubblicate sul suo sito WikiLeaks senza far parte di un'impresa gestita da un editore – ma questo ragionamento è troppo ristretto (e autoreferenziale). Ecco perché.

Oggi la maggior parte dei media mainstream è dominata da una manciata di editori: 6 negli Stati Uniti (mentre nel 1983 erano 50). In Italia, solo 4 famiglie miliardarie dettano la linea editoriale della maggior parte dei media mainstream. Quindi, definire giornalista solo chi è sottoposto al controllo – e alle politiche editoriali – di una manciata di ricchi imprenditori significa irreggimentare i mass media e livellare il discorso pubblico. Mentre dire che Julian Assange è sì un giornalista (per quanto freelance) significa difendere il **giornalismo realmente indipendente** e il **pluralismo nel discorso pubblico**.

La persecuzione giudiziaria di Assange mira invece a schiacciare il giornalismo indipendente e la stampa libera e a criminalizzare la rivelazione di documenti segreti, anche se di interesse pubblico. Lo fa invocando l'antico Espionage Act (1917) per eludere le sentenze della Corte Suprema USA (1971) e della CEDU **che privilegiano l'interesse pubblico**, purché non venga realmente compromessa la sicurezza nazionale. E nel caso di WikiLeaks, persino il Pentagono ha ammesso (nel processo Manning) che queste rivelazioni non hanno mai provocato danni reali, per cui il loro valore giornalistico rimane intatto.

Chiediamo ai giornalisti ovunque di esigere la libertà di Julian Assange: per un giornalismo veramente indipendente e per una stampa veramente libera!

Vedi anche: www.bit.ly/ja-04 e www.bit.ly/ja-06

Assange è inspiegabilmente assente a #ijf24?

VE LO PORTIAMO NOI CON IL NOSTRO OFF PROGRAM !

- **VENERDÌ** 19 aprile ore 11 – Conferenza Stampa a Porta Pesa sulle ns iniziative
- **SABATO** 20 aprile ore 17.30 – nella sede di ANPI Perugia, via del Cortone 17, dopo il breve filmato di una bella intervista ad Assange, diranno perché Julian merita sì la qualifica di giornalista ☆ Vincenzo Vita (Articolo 21), ☆ Sara Chessa (giornalista indipendente), ☆ Tina Marinari (Amnesty-Italia) e ☆ il prof. Mauro Volpi (Costituzionalista). Modera ☆ Gianni Magini (AllertaMedia).

Ringraziamo: ANPI Perugia, Turba, Liberi Edizioni, AllertaMedia, Amnesty Italia

Attivisti #Free Assange – PerugiaPerAssange@protonmail.com – 349 563 9684